



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico
Ausiliario

Prot. N. 33 del 31.03.2016

Ai Colleghi Ata
Loro Sedi

Oggetto: **AVVIO RICORSO** contro il blocco dei contratti e delle retribuzioni. Richiesta del **risarcimento dei danni subiti per il mancato rinnovo del contratto del pubblico impiego BLOCCATO DA BEN 6 ANNI !**

Cari Colleghi,

sappiamo che secondo la Corte Costituzionale è illegittimo il mancato rinnovo del contratto del pubblico impiego negli ultimi 6 anni che secondo gli ultimi dati interessa oltre 3 milioni e 300mila lavoratori. Ecco il comunicato ufficiale della Consulta:

“La Corte Costituzionale, ... ha dichiarato, con decorrenza dalla pubblicazione della sentenza, l’illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime del blocco della contrattazione collettiva per il lavoro pubblico...”; tale blocco è stato inserito da vari governi in decreti per il risanamento dei conti pubblici e confermato poi dal Governo Monti.

Nel 2016 sono iniziate le trattative per il rinnovo ma tutto è fermo a quanto deliberato nella recente legge di Stabilità dove al comma 466, si stanziavano trecento milioni di euro per gli aumenti dei tre anni 2016, 2017 e 2018. Tuttavia, di questa somma, ben 74 milioni sono vincolati alle Forze armate ed alla Polizia, mentre altri 7 spetteranno agli impiegati statali non privatizzati.

Siamo stati veramente presi in giro ancora una volta, perché alla fine riceveremo ... FORSE un’elemosina di circa 5,00/6,00 € lorde (3,50 € nette)!!! Il calcolo di quanto spetterà in più in busta paga, infatti, è stato fatto da Il Sole 24 Ore che ha quantificato l’aumento annuale lordo per ciascun lavoratore in circa cento euro. A questi occorrerà togliere 33 euro costituiti dai contributi e dall’Irap che grava sull’ente. I 67 euro rimanenti vanno suddivisi sulle tredici mensilità annuali, per un aumento mensile di 5 euro. Ma a quest’ultimi bisognerà sottrarre ancora le ritenute erariali del 25-30 per cento e, dunque, si scenderebbe **ad un netto di 3,75-3,50 euro mensili.**

Pertanto cari Colleghi, ancora una volta, se vogliamo difenderci dai soprusi che ci vengono inflitti dai nostri Governi, dobbiamo ricorrere per le vie legali, e dobbiamo farlo subito; **dobbiamo aderire tutti, in maniera massiccia a questa iniziativa della Feder. Ata per vederci riconosciuto il diritto del giusto indennizzo economico del quale siamo stati derubati in questi 6 anni di mancato rinnovo del CCNL Scuola e quindi chiederemo indennizzi di circa 5.500,00, in base al livello stipendiale percepito da ognuno di noi.**

Dovete sapere inoltre che tale indennizzo di risarcimento spetterà soltanto a chi ha presentato il ricorso.

Sarà possibile aderire al ricorso:

- in qualità di iscritto versando un contributo di 15,00 euro;
- iscrivendosi e versando un contributo di 20,00 euro anziché 150,00 euro per i non iscritti.

Di seguito vi diamo le istruzioni per il ricorso:

1. Per prendere visione del ricorso collegarsi alla seguente link: <http://www.federata.it/ricorsi/novita-ricorsi/>
2. Per la preadesione collegarsi al seguente link: <http://www.federata.it/ricorsi/adesione-ricorsi/>

Cordiali saluti a tutti e buon lavoro.

Il Presidente Nazionale FederATA
Giuseppe Mancuso